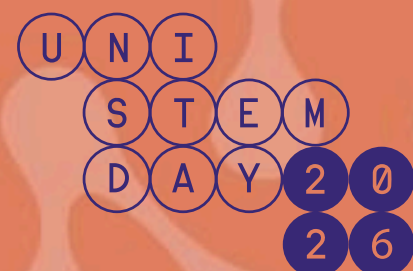


Perché partecipare a UniStem Day?

UniStem Day è la giornata dedicata agli studenti delle scuole superiori, organizzata dal Centro UniStem a partire dal 2009. La giornata è un'occasione per l'apprendimento, la scoperta, il confronto nell'ambito della ricerca scientifica a partire dalle cellule staminali. Verranno trattate esperienze collegate alla ricerca, all'essere scienziato giorno dopo giorno e ai meccanismi di formazione della conoscenza che contribuiscono al progresso tecnologico e scientifico. L'evento si svolgerà in 93 Università e Istituti di Ricerca nel mondo in Australia, Danimarca, Francia, Germania, Italia, Norvegia, Paesi Bassi, Polonia, Regno Unito, Spagna, Svezia e Ungheria. 12 Paesi, 2 continenti e 30.000 studenti: tutti insieme pronti ad intraprendere l'infinito viaggio della ricerca scientifica.

UniStem è il Centro di Ricerca Coordinata sulle Cellule Staminali dell'Università degli Studi di Milano, fondato nel 2006 da E. Cattaneo, G. Cossu, F. Gandolfi e Y. Torrente. Il Centro ha l'obiettivo di integrare, coordinare e promuovere l'accesso alle informazioni relative allo studio delle cellule staminali e del loro potenziale applicativo. UniStem Day si inserisce tra le attività di divulgazione scientifica promosse dal Centro UniStem e quest'anno raggiungerà, con la sua diciottesima edizione, la maggiore età. Il tema dell'edizione di quest'anno, "Liberi di scegliere", è un invito alle studentesse e agli studenti a sentirsi liberi di costruire il proprio futuro e intraprendere la strada che più si sente propria, andando oltre i pregiudizi e le convenzioni sociali.



L'infinito viaggio della ricerca scientifica

20 Marzo 2026

UniStem Day

Ideazione e Coordinamento

uniStem
Università degli Studi di Milano Centro di Ricerca sulle Cellule Staminali



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Da un secolo, oltre.

Sessione del mattino

➔ 08:30 – 09:00

Ingresso studenti

➔ 09:00 – 09:05

Apertura della giornata

➔ 09:05 – 09:15

Prof.ssa Ersilia Menesini

Prorettrice della Didattica,
orientamento e servizi agli studenti
dell'Università degli Studi di Firenze

➔ 09:15 – 09:45

Prof.ssa Nicoletta Setola

Dipartimento di Architettura,
Università degli Studi di Firenze
*La ricerca in Architettura
a servizio della comunità*

Dopo un breve racconto del mio percorso universitario e lavorativo, mi soffermo sull'oggetto della mia ricerca che riguarda il come l'architettura può influenzare le condizioni di benessere fisico, psichico e sociale delle persone e delle comunità, quali evidenze scientifiche esistono e come questo può accadere. Attraverso alcuni esempi di ricerca applicata vorrei sottolineare il contributo che la ricerca in architettura porta al miglioramento della salute delle persone negli ambienti della vita quotidiana, dalle strade della città fino agli spazi più privati degli ospedali. Di seguito alcune domande da cui nascono le ricerche: come rendere più sani i quartieri in cui viviamo? Come creare luoghi pubblici in cui tutti possano sentirsi accolti e stare a proprio agio? Come mettere a disposizione di architetti e decisori politici le conoscenze scientifiche?

➔ 09:45 – 10:00

Johar Kanwer

Studente internazionale
che ha trovato nel nostro Ateneo
un nuovo spazio per studiare

➔ 10:00 – 10:30

Prof.ssa Antonella Buccianti

Dipartimento di Scienze della Terra,
Università degli Studi di Firenze
*La composizione chimica delle acque
fluviali tra dinamiche naturali, impatto
antropico e scelte future*

Studiare i bacini fluviali permette di capire come l'acqua cambia la composizione chimica lungo il percorso dalla sorgente alla foce e come processi naturali e attività umane ne influenzino qualità e quantità. Analizzare la presenza di elementi e specie chimiche, nutrienti e contaminanti aiuta a tutelare gli ecosistemi, le risorse idriche e la biodiversità. Spesso, però, un fiume non è lasciato libero di "scegliere" il proprio corso: arginature, deviazioni e altre pressioni antropiche ne modificano profondamente il comportamento naturale. Proprio per questo, la Legge Europea sul Ripristino della Natura, adottata nel 2024, fissa obiettivi vincolanti per ripristinare gli ecosistemi degradati, compresi quelli fluviali, al fine di ridare alla natura maggiore libertà e integrità ecologica. Questa realtà diventa metafora per l'orientamento universitario: così come un fiume dovrebbe seguire il proprio corso naturale, è necessario sentirsi liberi di seguire ciò che ci appassiona. Le lauree scientifiche offrono strumenti concreti per trasformare la curiosità in conoscenza e la conoscenza in responsabilità, contribuendo a un futuro più sostenibile quanto mai necessario.

➔ 10:30 – 10:45

Wurube Jale Joseph

Studente internazionale
che han trovato nel nostro Ateneo
un nuovo spazio per studiare

➔ 10:45 – 11:00

**Elogio dell'errore
con Gianluca Lenzi**

Intermezzo teatrale
*a cura di
Binario di Scambio_
Compagnia teatrale universitaria*

Siamo abituati a immaginare la scienza come un tempio di certezze assolute, una linea retta che conduce al progresso. Ma la realtà è molto più disordinata, ironica e profondamente umana. Questo reading è un viaggio nella storia del pensiero: un catalogo di errori necessari dei più grandi geni dell'umanità. Errori meritevoli di essere raccontati affinché la paura di scegliere non diventi timore di sbagliare.

➔ 11:00 – 11:30

Intervallo con merenda

➔ 11:30 – 12:00

Prof.ssa Ersilia Lucenteforte

Dipartimento di Statistica,
Informatica, Applicazioni
'G. Parenti' (DiSIA),
Università degli Studi di Firenze
*Statistica Medica:
dai Dati alle Decisioni per la Salute*

I dati sono il cuore della ricerca scientifica e della salute pubblica. In questo intervento esplorerò il ruolo cruciale della statistica medica nel trasformare numeri in conoscenza e supportare decisioni fondamentali in ambito sanitario. Attraverso il mio percorso accademico e professionale, mostrerò come l'analisi rigorosa e la sintesi delle evidenze scientifiche possano orientare scelte informate. Discuterò sfide e opportunità, mettendo in luce il valore della collaborazione multidisciplinare e il suo impatto sulla ricerca e sulle politiche sanitarie.

➔ 12:00 – 12:15

Anugrah Hemrom

Studentessa internazionale
che ha trovato nel nostro Ateneo
un nuovo spazio per studiare

➔ 12:15 – 12:45

Prof.ssa Stefania Salvadori

Dipartimento di Fisica e Astronomia,
Università degli Studi di Firenze
*Archeologia Stellare:
un Viaggio di oltre 13 Miliardi di Anni*

Quando comparvero le prime stelle, oltre 13.5 miliardi di anni fa, l'Universo non era che un "mare oscuro e calmo" costituito dagli elementi chimici più semplici presenti in natura: l'idrogeno e l'elio. All'interno di queste prime stelle furono creati i primi elementi chimici pesanti, come il carbonio e l'ossigeno che sono alla base della nostra stessa esistenza. Con le prime esplosioni di supernova, associate alla morte di prime stelle massicce, questi nuovi elementi chimici furono immessi nell'ambiente circostante "inquinando" l'ambiente di formazione delle successive generazioni stellari. L'Archeologia Stellare studia le proprietà chimiche dei discendenti delle prime stelle che possiamo scovare nella nostra stessa Galassia. In questo incontro, farete un lunghissimo viaggio indietro nel tempo, conoscendo le prime stelle, l'Archeologia stellare ed il nostro gruppo NEFERTITI.

➔ 12:45 – 13:00

Conclusioni a cura della
Prof.ssa Maria Paola Monaco,
Delegata all'Inclusione
e alla diversità